



COORDINAMENTO SINDACALE UNITARIO PAVIA

Pavia, 18 Settembre 2024

Al Signor

Direttore della Casa Circondariale

P A V I A

E, per quanto di competenza;

Al Signor

Provveditore Regionale per la Lombardia

M I L A N O

Alle Segreterie/Coordinamenti Regionali
delle OO.SS.

S.A.P.P.E. – O.S.A.P.P. – U.S.P.P. – C.I.S.L. – C.G.I.L.

Oggetto: Casa Circondariale Pavia – gestione unilaterale della mobilità del personale e continue violazioni delle norme che regolano gli accordi sindacali.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali rappresentano, l'ennesima violazione delle norme che regolano la mobilità interna.

In particolare, lo scorso anno (2023) si era giunti al termine della riunione indetta opportunamente dal Signor Provveditore, laddove la S.V. aveva manifestato l'impegno a indire interpello per la mobilità interna e alla successiva pubblicazione della graduatoria, considerato che il tale sede erano stati mostrati tutti gli intenti per giungere al "raffreddamento delle conflittualità".

Tuttavia la S.V. non ha provveduto a porre in atto tutte le rotazioni riguardanti l'interpello annuale del 2023, oggetto del conflitto, così come promesso in sede di risoluzione delle controversie, designando assegnazioni nei posti di servizio con l'indizione di altri interpelli per l'anno 2024 e tralasciando le precedenti aspirazioni di mobilità interne espresse dal personale interessato.

Ancora oggi, assistiamo alla continua promulgazione di interpelli per mobilità interna, senza tener conto degli impegni che aveva assunto al Prap in sede di risoluzione del conflitto e comunque in reiterata violazione delle norme pattizie regionali e locali.



COORDINAMENTO SINDACALE UNITARIO PAVIA

Inoltre abbiamo preso atto dell'inopportuna decisione dirigenziale anch'essa violativa degli accordi, si legge nell *O.d.S. n. 53 del 28 Agosto 24*, **che la S.V. ha inteso stabilizzare (?) due unità del ruolo Agenti e Assistenti nel reparto videoconferenze, già inserite in passato in modo arbitrario, assegnando finanche, seppur temporaneamente, una unità femminile nel settore informatico, senza indire alcuna procedura di interpello, quantomeno per individuarne le competenze, atteso che la figura di informatico é una specializzazione del Corpo di Polizia Penitenziaria.**

Si apprende che la S.V. ha inteso abolire il posto di servizio autista direzione, assegnando di fatto le incombenze a due unità di Polizia Penitenziaria, aumentandone i carichi di lavoro senza alcun preventivo confronto sindacale.

Inoltre, è stato più volte chiesto alla S.V. di definire la contrattazione decentrata per l'assegnazione dei fondi del F.E.S.I. , **previo rilascio dei dati chiesti e ovviamente alla sottoscrizione del necessario articolato**, atteso che diversamente l'assegnazione delle somme diventerebbe arbitraria e di possibile segnalazione all'Amministrazione Centrale ovvero agli altri Organi di Controllo, ma a tutt'oggi non si ha notizia di tale argomentazione.

Nei posti di servizio si lavora con modus operandi derivanti dalla routine giornaliera e da vetusti schemi organizzativi rispetto all'attuale condizione dei singoli posti di servizio, per cui sarebbe necessaria la rivisitazione degli ordini di servizio che disciplinano le singole realtà atteso che in alcuni casi non vi è traccia della necessarie tabelle di servizio.

Il personale di Polizia Penitenziaria è allo sbando per la mancanza di riferimenti atteso che sussistendo le unità operative, queste sono prive di coordinamento fatta eccezione per il nucleo traduzioni, il settore colloqui, quindi una situazione davvero precaria che va a discapito della corretta funzionalità della gestione del personale e dei servizi.

Da qualche anno non risulta che sia stata attivata la Commissione Benessere del Personale, attesa anche l'attuale malsana condizione strutturale di assegnazione degli alloggi del personale, oramai non si discute di nulla ed è evidente che le scelte rimangono arbitrariamente unilaterali.

Il comportamento tenuto dalla S.V. anche in presenza dei precedenti stati di agitazione e interruzione delle relazioni sindacali continua a generare conflittualità, più volte segnalata al Provveditorato della Lombardia.

Al Provveditorato, si chiede ancora una volta, di voler intervenire per il raffreddamento dei conflitti, atteso che i precedenti incontri non hanno sortito alcun effetto sull'atteggiamento della Direzione pavese rispetto agli impegni e alle normative che regolano i vigenti accordi sindacali.



COORDINAMENTO SINDACALE UNITARIO PAVIA

Nell'attesa di un cortese e sollecito riscontro si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

S.A.P.P.E.
Scaduto A.

O.S.A.P.P.
Giaconia S.

U.S.P.P.
Tinnirello E.

C.G.I.L.
Ferraro R.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ed del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa".